



Santa Maria Beltrade San Gabriele Arcangelo

www.beltradegabriele.net
www.youtube.com/c/beltradegabriele



1 gennaio 2023

Circoncisione del Signore

Nessuno può salvarsi da solo

In questo primo giorno dell'anno - 56esima Giornata Mondiale della Pace - ascoltiamo con attenzione il messaggio di Papa Francesco che pubblichiamo quasi per intero.

«Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte» (1Ts 5,1-2). Con queste parole, l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia.

[...] avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana. Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace. Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e anche guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

SEGRETERIE PARROCCHIALI

Da lunedì a venerdì 9.30 - 11.30

Parrocchia Santa Maria Beltrade	Parrocchia San Gabriele Arcangelo
Via Oxilia 8 tel. 02.26.14.34.89	Via Termopili 7 tel. 02.284.29.29
Orari Sante Messe Feriali MAR MER GIO SAB: 9.00 LUN VEN: 18.15 Domenica e Festività Prefestiva: 18.15 Festive: 8.30 - 10.00 - 11.30	Orari Sante Messe Feriali MAR MER GIO SAB: 18.15 LUN VEN: 9.00 Domenica e Festività Prefestiva: 18.15 Festive: 10.30 - 12.00 - 18.15
Adorazione e confessioni LUN: 17.30 - 18.15 Confessioni SAB: 17.00 - 18.00	Adorazione e confessioni VEN: 9.30 - 12.00 Confessioni SAB: 17.00 - 18.00

Le Attività Caritative si svolgono in Via Termopili 7

- MARTEDÌ 18.00 - 19.30 Centro di Ascolto
- MERCOLEDÌ 10.00 - 12.00 e 19.00 - 20.00 Centro di Ascolto
- MERCOLEDÌ 17.30 - 19.00 Distribuzione aiuti
- GIOVEDÌ 18.00 - 19.30 Centro di Ascolto

Visita: beltradegabriele.net/caritas

SACERDOTI

don Lorenzo Negri	<i>donlorenzonegri@libero.it</i>	Via Termopili 7	347.77.38.981
don Giuseppe Salvioni	<i>dongiusa@libero.it</i>	Via Oxilia 8	339.87.27.978
don Paolo Boccaccia	<i>donpaoloboccaccia@alice.it</i>	Via Oxilia 8	339.73.75.684

RELIGIOSE

Suore Figlie della Presentazione	Via Varanini 23	02.2847859
Suore Figlie della Chiesa	Via degli Elemosinieri 8	02.26826886

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola “insieme”. Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall’amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali.

4. Al tempo stesso, nel momento in cui abbiamo osato sperare che il peggio della notte della pandemia da Covid-19 fosse stato superato, una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull’umanità. Abbiamo assistito all’insorgere di un altro flagello: un’ulteriore guerra, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli. La guerra in Ucraina miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali – basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante.

Di certo, non è questa l’era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l’umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte. Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate. Certamente il virus della guerra è più difficile da sconfiggere di quelli che colpiscono l’organismo umano, perché esso non proviene dall’esterno, ma dall’interno del cuore umano, corrotto dal peccato (cfr Vangelo di Marco 7,17-23).

5. Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall’emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un “noi” aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l’ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune.

Per fare questo e vivere in modo migliore dopo l’emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse,

e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro. E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà. Lo scandalo dei popoli affamati ci ferisce. Abbiamo bisogno di sviluppare, con politiche adeguate, l'accoglienza e l'integrazione, in particolare nei confronti dei migranti e di coloro che vivono come scartati nelle nostre società. Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace. [...]

PREGHIERE DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Dona la pace, Signore, a chi confida in te.**

“Così benedirete gli Israeliti”. Attraverso la fede del popolo ebraico è giunto a noi il Vangelo che dà vita: perché il cuore di ogni donna e di ogni uomo sia raggiunto dal disegno amorevole e benigno di Dio. Ti preghiamo.

“Perché tu giudichi i popoli con rettitudine”. Un tempo nuovo viene offerto ai popoli della terra: non gli interessi economici ma la saggezza e la fraternità ci conducano a giorni di pace e di fiducia reciproca. Ti preghiamo.

“Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù”. Un dono meraviglioso è la presenza viva di Gesù nelle nostre chiese e nelle celebrazioni dei sacramenti: perché senza stanchezze o divisioni la nostra comunità possa annunciare il bene a tutte le famiglie del nostro quartiere. Ti preghiamo.

“Gli fu messo nome Gesù”. Per i bambini della terra: sia offerta ad ognuno di loro la gioia di vivere e di crescere amati, in grazia di Dio e salute. Ti preghiamo.

“Custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore”. Come Maria possiamo far tesoro nel nostro animo di tutti gli insegnamenti lasciatici da chi ora è in cielo, in modo particolare da Papa Benedetto XVI. Il Signore gli dia il premio riservato al Pastore buono che ha servito la Chiesa con la passione per la verità annunciata con chiarezza, con stile mite e con cuore generoso. Preghiamo Ti preghiamo.

“Dio abbia pietà di noi e ci benedica”. In questa settimana siamo stati vicini alle famiglie di Marafiotta Emma, Lavella Soccorso Maria, Mercurio Magda, Persico Luigi e Petrilli Anna: il Signore li accolga in cielo. Ti preghiamo.